

# Verzasca e Piano

Edizione e Amministrazione: Stampa, annunci, inserzioni, cambiamenti di indirizzo, abbonamenti, ecc  
Tipografia R. Genet Gordola - Tel. 8 41 63  
Abbonamento annuo ordinario fr. 8.- - sostenitore fr. 12.-

Redazione: Blanda, Genet,

Mensile di informazione

## ROVISCAGLIE

Perchè le bolle non devono scomparire!!

La zona acquitrinosa delle Roviscaglie, in prossimità della Bolla Rossa sembra avere acquistato, in questi ultimi tempi, un particolare valore, destando l'interesse, nientemeno che dei massimi quotidiani politici e meno politici del

gico, per tanti infatuati della politica di una o dell'altra parte, di non poter inveire contro chi ha assunto una iniziativa sballata o abbia dato il suo consenso ad una cosa assolutamente storta; oppure meno giusto ancora sarebbe cercare di coprire le magagne dei



Cantone. Si tirano giù a rigorosi colpi di penna le due o tre colonne cercando di tagliarsi addosso ben bene i panni gli uni agli altri senza pertanto arrivare ad una definitiva e oggettiva soluzione dello spinoso problema dell'immenso e odoroso immondezzaio che, da anni, con tacito consenso di chi dovrebbe vegliare sulla salute pubblica, viene sparpagliato qua e là in zone protette e non protette. Che sia finalmente arrivato quel tanto atteso e desiderato momento in cui noi tutti «trasandati», abbiamo inserito nel nostro vocabolario quotidiano la parola «Ordine e pulizia» ad ogni costo, e non solo in casa e dentro e fuori di noi, anche sui territori adiacenti al nostro comune, ossia proprio in quella magnifica, impagabile zona che si chiama Roviscaglie? Macchè... e meno di noi, sicuramente coloro che oggi scarabocchiano articoloni dandosi l'un l'altro dell'illustrissimo e fingendo (perchè mai solo ora) di accorgersi di tanto puzzolente letamaio. Semmai, una ragione c'è per questi campioni della penna. O forse più di una ragione. Innanzitutto, la grande fame di notizie a carattere sensazionale, così da rendere almeno un pochino interessante il giornale; quelle benedette colonne insaziabili e sempre troppo vuote per dar vita e carattere ad un quotidiano in un così piccolo paese com'è il nostro; eppoi, non sarebbe nemmeno lo-

vari Dipartimenti con quella caratteristica zampatina come usano i gatti.

Da parte nostra se ritorniamo sulla questione delle Roviscaglie e meglio dicasi delle bolle adiacenti  
(cont. in 2. pag.)

## Gordola

cornice storica

Questo paese non ebbe sempre lo stesso nome: si sa che nel 1219, era chiamato «Cordola», e «Gordolla», nel 1280 «Gordora» e nel 1470, «Gordura».

Si sa per certo che nel 1881 si scoprirono 55 tombe dell'epoca romana; è possibile - si scrive nel «Dizionario storico e biografico della Svizzera» - che in tempi lontanissimi esistessero le palatite sul Lago Maggiore che arrivavano fino al castello di Gordola.

Nella prima metà del XVII secolo, si trovava ancora un porto.

Il castello costruito presso il monastero di S. Maria era «inteudato» nel 1189 ai Muralto di Locarno e nel 1257 e 1265 agli Orelli.

L'urtroppo fu distrutto nel 1380 durante una lotta tra Guelfi e Ghibellini.

I «Capitanei» di Locarno avevano a Gordola beni e diritti in feudo dal vescovo di Como e dall'imperatore.

Avevano pure la maggior parte di «terraticum» o sorte di tassa di esportazione e di transito (una specie di dazio) menzionata nel 1263 e riscattata da Luigi XII nel 1510 e dagli svizzeri nel 1514 questi pagarono un canone annuale ai «Capitanei» fino al 1797.

x x x

La comunità cristiana di Gordola segue più o meno le sorti della

pieve di Locarno. Nel 1497 fa parte della contea d'Angera creata da Ludovico il Moro. Prima e durante il dominio svizzero egli nominò un membro del consiglio generale della pieve.

La «vicinanza» esisteva già nel medio evo. Spiritualmente questo paese fece parte della primitiva parrocchia di Locarno, dalla quale si distaccò in un periodo sconosciuto.

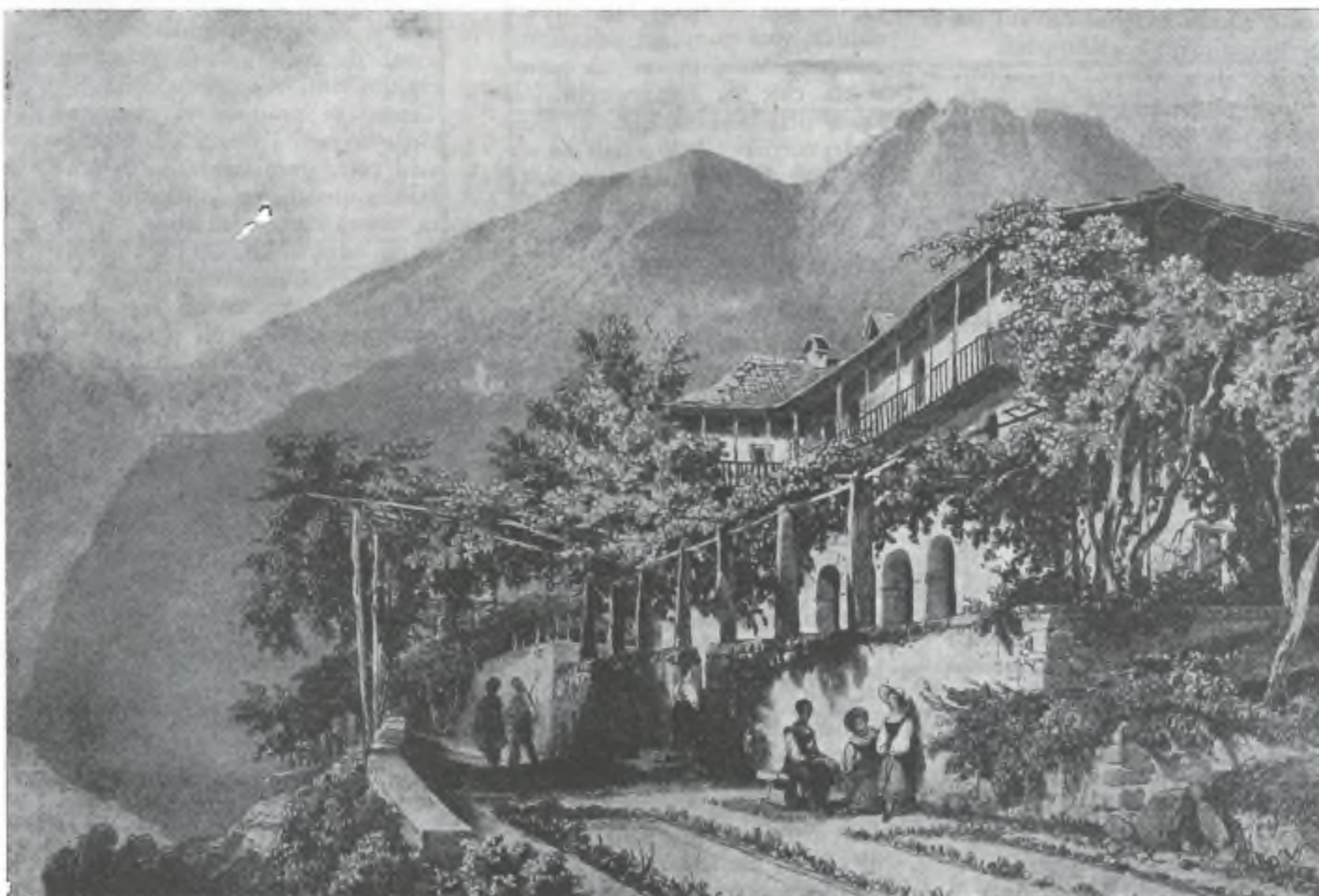
La chiesa di S. Pietro è menzionata  
(cont. in 2. pag.)

## Ai nostri lettori

Stavolta il giornale viene spedito in tutti i fuochi della nostra zona al fine di poter dare la possibilità a chi ancora non è abbonato, di assicurarsi la normale ricezione dello stesso.

Gli abbonati che, in questo mese non dovessero ricevere il giornale per un disguido postale, sono pregati di comunicarcelo; provvederemo immediatamente alla spedizione.

Ringraziamo i numerosi corrispondenti occasionali e comunichiamo che per coloro che ci invieranno interessanti articoli di ogni specie, la redazione, a partire dal mese di febbraio, ha riservato una bella sorpresa.



GORDOLA (ritratto del 1851)

## ROVISCAGLIE

a quella più grande denominata «Bolla rossa», non è certo per inneggiare a chi, facendone una speculazione, ha coperto di materiale una bellissima bolla come quella in prossimità del «Casin di Lüganes». Una bolla, forse acquistata con una miseria di sol-

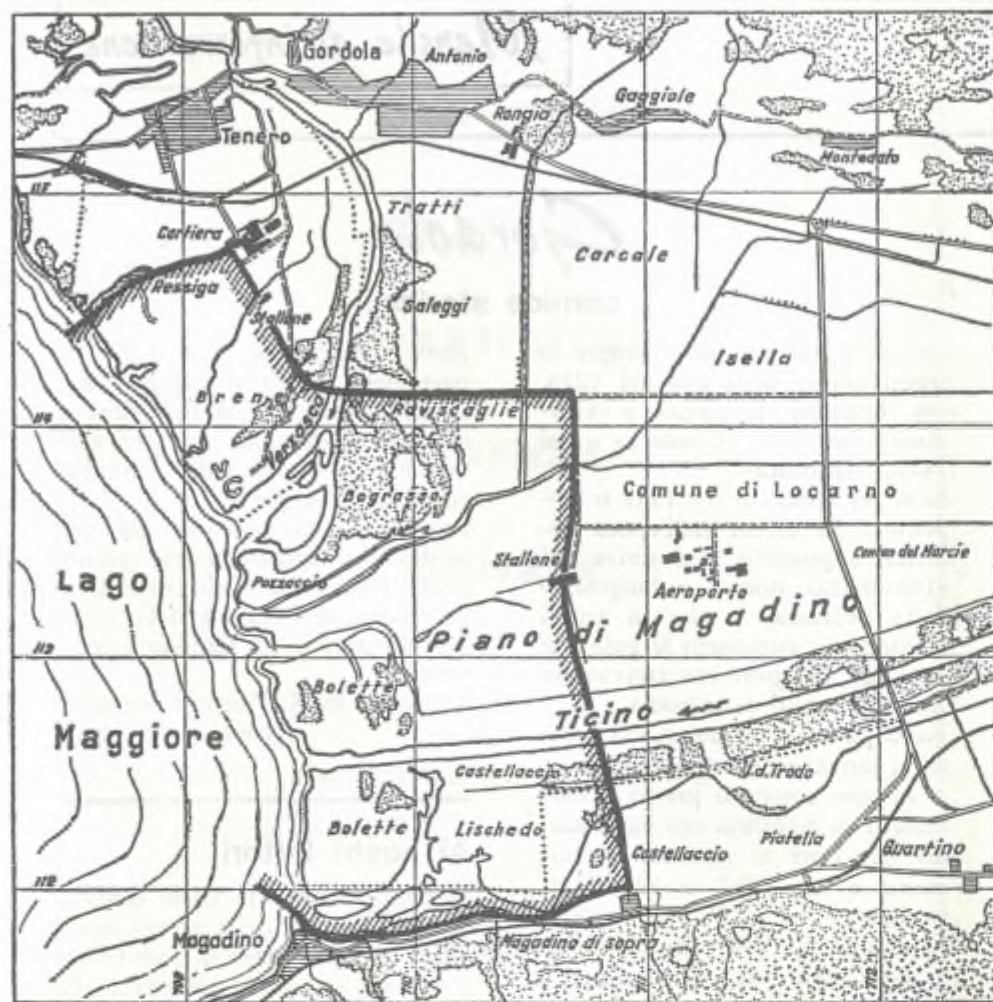
inoltre che la provata presenza di un mondo così multiforme di uccelli, in questa riva e in questa zona paludosa, contribuisca a far aprire gli occhi a coloro che ancora ignorano il valore scientifico rappresentato da quest'oasi ancora allo stato naturale. Bisogna infatti tener presente, che una così

mentre vorremmo veder negata la patente di pesca e la circolazione con barche e canotti d'ogni sorta agli ospiti estivi, all'infuori del territorio privato dei campeggi.

Vorremmo pure insistere, chi si trova nella possibilità di difen-

dere questa nostra plaga, a volersi opporre con tutte le loro forze a qualsiasi trista speculazione che solo ci potrà portare alla totale distruzione di questo magnifico patrimonio ornitologico che è fra ciò che abbiamo di più bello.

gro



di ed ora trasformata a poco a poco, e non certo per questioni di bonifica e benessere pubblico ma per chissà che futura costruzione o commercio.

Tanto meno abbiamo voglia di criticare chi, stupidamente ha dato il proprio consenso affinché a riempire detta bolla ci venissero portati nientemeno che i microbi del Lüganes.

Noi vogliamo semplicemente deprecare la perdita di una zona assolutamente necessaria alla sopravvivenza della magnifica flora, fauna e di quella del patrimonio ornitologico che ivi prolifica o ancora avrebbe dovuto poter proliferare e svilupparsi.

Inconcepibile perciò ci appare la trasformazione e la deturpazione di una zona simile da parte di persone singole ed enti che pur proclamandosi, gli uni, amici della natura, gli altri, tutori di sacrosante tradizioni e strenui difensori di questo nostro paese trascurando le più elementari regole del buonsenso, permettono non solo, ma collaborano attivamente alla distruzione completa di oltre 200 specie di uccelli e di uccelli acquatici. - Questo tesoro ornitologico ed ittico che dovrà scomparire non trovando più le condizioni ambientali necessarie a causa della scomparsa della folta e rigogliosa vegetazione lacuale.

La società ornitologica di Locarno, in occasione della assemblea dei delegati della società ornitologica svizzera del 12-13 giugno 1965, aveva pubblicato un interessante opuscolo contenente, oltre che chiare delucidazioni circa la presenza di numerose qualità di uccelli nel delta della Verzasca, pure una relazione del sig. prof. Schwarz di Basilea dove si può leggere tra l'altro... «Spero

ricca popolazione di uccelli può svilupparsi e mantenersi soltanto per la presenza di determinate associazioni vegetali e animali»...

Così, già nell'anno 1965 si temeva l'estinguersi della fauna e delle numerose varietà di uccelli che occupavano oltre 2 milioni di m<sup>2</sup> di territorio (vedi specchietto) tra la Cartiera di Tenero che formava un angolo retto con le Ressighe e la riva del lago e dei fiumi Verzasca e Ticino, fino a Magadino. L'aumento della zona abitata, a Tenero, specialmente, nonché lo svilupparsi di numerose aziende di prelievo di materiale dal lago ed, in special modo l'incremento dato ai vari campeggi della zona, hanno ridotto ormai (e questo senza che, né Dipartimenti, né amici della natura, e tanto meno i vari corrispondenti locali dei nostri quotidiani se ne preoccupassero) la zona di abitabilità di tutte le specie di uccelli alla sola misera zona della riserva o poco di più.

E qui si potrebbe ancora consolarsi se, si fosse almeno sicuri che questo nostro patrimonio che ora si sta in altro modo devastando, fosse al sicuro. A toglierci però da eventuali illusioni stanno le testimonianze che ci sono giunte a proposito di tanti campeggiatori che trascorrono le loro vacanze in questa zona. Siamo stati informati come purtroppo troppi vandali, entrino fra i canneti delle sponde con le loro imbarcazioni, disturbando le nidificazioni e le covate degli uccelli non solo, ma dileggiandosi pure di caccia alle anatre ed alle folaghe mediante la canna da pesca e fucili a piccolo calibro.

Auspichiamo, e non solo in tempo di caccia, ma soprattutto in tempo di campeggiatori, maggior controllo da parte dei guardiapescas

## GORDOLA cornice storica

nata nel 1364; è senza dubbio la stessa citata nel 1454 sotto il titolo di S. Pietro e San Vincenzo attualmente nel territorio di Tenero-Contra.

Fu ricostruita nel 1742. La parrocchia abbracciava oltre Gordola, anche Tenero, dove c'era la parrocchiale e risiedeva il parroco. Un lungo conflitto per motivi di giurisdizione spirituale esisteva tra Gordola e Contra e di questo se ne occupò anche la S. Sede. Finalmente una convenzione del 1739, regolò la vecchia questione.

Nel 1894-96 Gordola costruì la nuova chiesa che divenne la parrocchiale. La chiesa di San Vincenzo fu venduta a Contra il 29 giugno 1921 (esattamente mezzo

secolo fa) e diventò la parrocchiale di Tenero-Contra, nel 1923.

Tenero, Mappo, Mondacce furono definitivamente incorporate nella parrocchia di Tenero-Contra. Il parroco di Gordola porta il titolo di prevosto dal 1761.

Esisteva presso la chiesa di S. Maria di Tenero, un convento degli Umiliati, menzionato nel 1298 e soppresso nel 1610. I suoi beni furono attribuiti all'Ospedale di Locarno. La cappella di St. Antonio menzionata nel 1596 fu distrutta nel 1829 da un torrente in piena; al suo posto si costruì tra il 1831-39 il coro della chiesa attuale.

La cappella della Madonna è stata costruita nel 1671 (dunque 300 anni or sono).

Il 14 agosto del 1874 Gordola ebbe a soffrire per altre gravi inondazioni.

## E..... QUATTRO

La consuetudine vorrebbe che ad inizio d'anno, ci si rivolgesse al passato e, facendo deduzioni e somme, si arrivasse a trarre conclusioni su fatti positivi e negativi atti a stabilire un bilancio riflettente l'andamento dell'annata. Ciò fatto, iniziare una disamina delle argomentazioni ed aprire il discorso alla critica.

Anello di una catena ormai lunghissima, il decorso anno si è consumato fra le peripezie più assurde e le realtà più crude; fra fatti sconcertanti di inaudita violenza e atti di somma bontà, in un turbinoso evolversi mozzafiato.

Ameremmo definirlo, senza voler fare della retorica, figlio quasi legittimo dell'epoca moderna, che fa di tutto per sfuggire al passato, quasi lo temesse, senza riuscire poi a creare qualcosa che in definitiva di nuovo non abbia solo il nome, arrivando a situazioni di compromesso tutt'altro che brillanti e soddisfacenti.

Tempo di proteste, di contestazione a tutti i livelli ed a qualsiasi costo; vani tentativi di scusare in qualche modo (non importa come) certe mentalità e certi atteggiamenti assolutamente intollerabili ed anormali.

Ma pure si protestava e si contestava già nei secoli passati?

In altri modi e con altri mezzi ovviamente, però anche con maggior forza e volontà e con miglior determinazione, e lasciando ben lontano il ben poco simpatico comportamento menefreghista ed egoista che oggi invece trionfa ed abbruttisce anche le intenzioni che inizialmente avevano pure ragione d'essere.

Dirottamenti di aeroplani, manifestazioni di piazza inneggianti a volubili ideali, proteste violente e sanguinose contro regimi e governi, guerre fratricide, sommosse represses nel sangue, odi che ingigantiscono e minacciano di sterminare l'umanità, rappresaglie e ritorsioni, minacce e castighi, botte e catene, sono purtroppo la cornice al quadro fosco e demoraliz-

zante della cronaca giornaliera.

Immagini incredibili di tempi che vorrebbero essere all'avanguardia nel rispetto della persona e dei suoi diritti, ma invece fanno pensare alle descrizioni delle vicende infernali di Dante, dove ognuno non potendo far altro, cerca almeno di aumentare le pene e i mali altrui, quasi a lenimento dei propri.

E questo a conferma del detto di un famoso pensatore che affermava: «Tutti cercano la felicità e la soddisfazione, ma fanno di tutto per non lasciarla raggiungere ad altri.

Progressi scientifici, ricerche sempre più complicate e complete, voli spaziali, raggiungimenti di traguardi pensati impossibili, mete ieri inavvicinabili, e sogni irrealizzabili, creduti utopie o addirittura sacrilegi, raggiunti e superati di slancio senza neppure soffermarsi a goderne l'attimo fuggente della vittoria.

Fatti estremamente positivi e brillanti che portano un po' di luce all'umanità in cerca di sollievo, ma che a volte rischiano di tramutarsi in orribili mezzi a disposizione dell'egoismo e della malvagità di esseri che sognano il potere e il dominio.

Personalità di ogni razza e lingua di lignaggio e di cultura le più disparate, animate solo dal desiderio di portare una buona parola e un piccolo contributo alla risanamento della società vanno girando il mondo nelle maggiori

nazioni nel disperato tentativo di arginare lo smottamento morale di ideali e di coscienze. Azioni a volte rischiose per la loro insita contrapposizione alla violenza, e che generano incredibili reazioni criminose e scriteriate. Pensiamo a fatti come al tentato assassinio di Papa Paolo in viaggio di pace in terre lontane e soffocate dalla miseria e dal dolore. Pensiamo ai missionari di pace e fratellanza che sono membri delle commissioni della Croce Rossa mondiale che, pur agendo con spirito alta-

si esprime: «Tutti i gusti sono gusti», si deve constatare quante di queste costruzioni non portano i segni di una forma architettonica precisamente indovinata.

Passando però in rassegna le ultime più importanti ed eleganti opere, abbiamo voluto scattare il nostro obiettivo sulla villa Gamboni sovrastante la nostra chiesa. Costruita dalla Ditta Marra e Mozzetti, essa è stata ideata e progettata dallo studio d'architettura Graziano Togni di Gordola. Ci dobbiamo soffermare un momento ad esaminare le varie opere eseguite dal Togni in questi ultimi anni. Tutte portano segni sicuri di una maturità nella disposizione e coordinamento delle linee architettoniche. Una ponderatezza che esegue sulla carta, ciò che gli occhi vedono, come la cosa più giusta al suo giusto posto.

## TENERO

Le nuove costruzioni in Piazza centrale del nostro paesello sono state finalmente portate a termine. Si presentano ora in forma e stile architettonicamente gradevole. Sul lato sinistro della piazza il ben riuscito «Palazzo Piazza» con al pianterreno oltre un grande locale a nord occupato dalla ricca ed assortita Fiaschetta De-Mar-



chi, occupa al centro un piccolo moderno bar; esercizio ormai più che necessario per dar tono a quel sapore di cittadina che Tenero offre con la sua riuscitissima piazza, allo sguardo del passante. Sul lato sud in un locale forse un po' più modesto, si è inserita la Pro Verzasca, con il suo ufficio di informazione e cambio, signorilmente gestito e diretto dal capace sg. Augusto Canevascini. Da parte nostra, avremmo forse voluto vedere l'Ufficio della nostra Pro in posto più evidente, ma una migliore ubicazione avrebbe certo richiesto maggiori oneri.

Accanto all'emporio Migros è sorto il Palazzo Vanetti, opera come per il precedente, dello studio tecnico Ghezzi di Tenero. In bello stile, sebbene leggermente fuori del consueto, esso comprende una decina di appartamenti di varia capienza e destinato alle differenti possibilità degli inquilini.

Al pianterreno è posta la farmacia del Dr. Caroni, provvidenziale iniziativa di cui Tenero da lungo tempo sentiva la mancanza.

Al lato sud, un grande locale occupa, coi suoi circa 120 m<sup>2</sup> l'ufficio postale. E' stata questa for-

se la più riuscita delle realizzazioni, in quanto l'antico angusto ufficio, oltre a non più poter contenere l'aumentato traffico postale, era diventato assai scomodo a causa del pericolo offerto dall'obbligato attraversamento della strada cantonale.

## PARTENZE

Con dispiacere, molti nostri concittadini hanno appreso della prossima partenza del sig. Mauro Maestrini, da oltre cinque anni, nostro apprezzato tecnico. Il sig. Maestrini, che lascia l'ufficio tecnico per assumere un importante incarico in seno all'amministrazione militare federale, ha saputo dare, al comune, benché alle volte ha dovuto usare magari pure le maniere forti, un volto di distinta e moderna cittadina. All'amico Maestrini auguriamo tante soddisfazioni nel suo nuovo impiego.

## Una impresa che merita di essere menzionata

### L'AMMAZZAMACCHINE

L'impresa di demolizione auto del sig. Adelfo Giuliani in Riazino merita oggi un particolare cenno ai cronaca. Infatti da quel piccolo deposito ai ferrivecchi ai circa vent'anni fa, è sorta oggi una vera e propria attrezzatissima industria. Potremmo quasi fare una sostituzione nel novero delle diverse professioni: dal maniscalco al demolitore di automezzi.

Forse una conseguenza logica del progresso e della meccanizzazione ad ogni modo una impresa molto utile e necessaria.

Abbiamo potuto visitare questo centro di demolizione che si trova su una superficie di circa 3000 metri quadrati. Questa vera ed attrezzata officina comprende una indovinata combinazione delle diverse installazioni per l'esecuzione di un lavoro razionale e perfetto. Alla grande e potentissima



trancia installata qualche anno fa si è ricorso oggi all'installazione di una potentissima pressa che è in grado di ridurre la più grande e spaziosa limousine ad un pacco delle dimensioni di sì e no mezzo metro cubo.

I modelli maturi per la demolizione, sono oggi quelli di circa 7-8 anni fa, mentre fino alla costituzione del controllo auto di Rivera, venivano smantellate solo le vetture più che ventenni.

Un particolare importantissimo di tutto questo processo di demolizione è dato sicuramente dall'immenso forno d'incenerimento che deve ad ogni modo precedere la impacchettatura vera e propria di ogni relitto. Con una caloria di circa 1000 gradi si toglie alla vecchia vettura ogni residuo di legno o materiale plastico, assicurando così una fornitura perfetta e pulita ai forni di rigenerazione e di ricupero del ferro.

## Servizio Medico 1971 in Verzasca e Gambarogno

per il mese di febbraio

Domenica 7. Dr. Politta 8 43 13  
Domenica 14 Dr. Borrani 6 32 55  
Domenica 21 Dr. Sarin No. 11  
Domenica 28 Dr. Soldati 7 79 77  
oppure 7 44 13

## Sci Club Verzasca

### PROGRAMMA

Il comitato ha il piacere di sottoporvi il programma invernale 71. Per ogni gita verrete ancora informati tramite stampa e manifesti esposti nei ritrovi pubblici della valle e del piano. Tutte le trasferte saranno effettuate con torpedoni delle PTT. Per la buona riuscita delle gite si raccomanda la partecipazione di numerosi soci e simpatizzanti.

### Programma di massima

17. 1. 1971 SAVOGNIN  
31. 1. FLIMS  
14. 2. Gare sociali Monte Valdo  
21. 2. Giro di Sonogno - Fondo  
7. 3. Giornata giov. verzaschese  
21. 3. SAVOGNIN  
4. 4. St. Moritz e Davos  
aprile: data da designare:  
Slalom gigante sul Pizzo Vogorno  
aprile-maggio gita con pelli di foca.

### Iscrizione gite:

Ufficio viaggi PTT Locarno 3  
Stazione tel. 7 31 15  
Bulotti Andrea, Vogorno  
tel. 8 54 01  
Brughelli Rosilde tel. 9 31 44

## Estrazione Lotteria VIS NOVA

Davanti al capoposto di Gordola sig. Anselmo Pedroli, si è svolta domenica sera, presso la sede della società l'estrazione della lotteria Vis Nova. Ecco i risultati:

1. Premio N. 3290  
2. Premio N. 4259  
3. Premio N. 4294  
10 premi di consolazione hanno dato i seguenti numeri:  
3199 - 2797 - 4971 - 4007 - 1665  
2588 - 4931 - 2009 - 3507 - 1637

I premi possono essere ritirati al Ristorante della Posta, Agarone.

### ESTRAZIONE LOTTERIA

Il comitato del Foot Ball Club Brione Verzasca ci comunica la avvenuta estrazione della lotteria che ha visti uscire i seguenti numeri: 1. premio N. 3256, 2. N. 4986, 3. N. N. 4498.

## VARIE

### GIOVANI AGLI ONORI

Al giorno d'oggi, periodo in cui molti giovani non terminano gli studi, sono da elogiare coloro che giungono a ricevere dopo il tirocinio un certificato federale. E' il caso di Pierluigi Scalmazzi di Gerra Verzasca e Mario Vairini di Gordola. Bravi e qui si può usare con piacere il vecchio motto: «Buon sangue non mente».

### NOMINA MERITATA

Il signor Diego Giulieri, licenziato in economia, è stato recentemente nominato procuratore della Banca «Unione di Banche svizzere» di Bellinzona.

Al giovane sindaco del paese di Cugnasco, che è anche dinamico e attivissimo membro di molte associazioni e società sportive, i nostri auguri di tanta soddisfazione nella sua nuova carica.

### NUOVA NOMINA PTT RIAZZINO

Con il primo febbraio la gerenza dell'ufficio postale di Riazino, è stata affidata al signor Bardin che per lunghi anni ha esplicato la professione di portalelettere e aggiunto commesso a Tenero. Al signor Bardin e alla gentile sua consorte che pure è una apprezzata dipendente delle PTT, porgiamo gli auguri di proficuo lavoro.

Il sig. Luciano Canevascini, dopo oltre 40 anni di servizio presso le Ferrovie Federali Svizzere, è passato al beneficio della pensione. Al sig. Luciano che ultimamente occupava il posto di capostazione di Tenero, auguriamo una lieta quiescenza.

sostenete

il

giornale

sostenendo

la

tipografia

editrice

Genet

Gordola



## BRIONE

Brione sotto la neve è ritornato quel caro paesello dove la sera, accanto al fuoco del grande camino ci si siede a raccontare le più svariate e stravaganti storie. Quest'anno siamo saliti con gli amici a commemorare quel lontano triste 1951, quando da Brione, ultima meta raggiungibile con le vetture ed i camion, ci eravamo avviati a piedi, a portare aiuto ai sepolti sotto la grande valanga. Passa così la sera nei cari e meno grati ricordi, mentre il discorso si rallegra, magari con una allegra storiella. Si arriva magari a parlare ancora della dispersione a meglio dicasi, abbondante irrazione di diserbante. Ma qui il «Lino» di quella storia non ne vuol sapere. I cantonieri - dice dell'alta valle, mai dovettero ricorrere a simili estremi rimedi e, per quel che ci consta, noi del sentierone, non ne sappiamo proprio niente.

Ma quella di quel povero ontano che in quel di Frasco aveva solo il triste svantaggio di dar fastidio ai passanti e che fu tagliato dall'altro cantoniere, - quella - noi la riteniamo una bella storia ma per ridere. Però ci viene assicurato che il cantoniere fu redarguito con la minaccia di licenziamento per aver oltraggiato in siffatta maniera la proprietà altrui. Noi non ci crediamo, ma se poi, simili angherie dovessero ripetersi, ci faremmo pure un piacere di pubblicare nome e cognome di certa querelante.

## LAVERTEZZO

### Sussidio cantonale.

Alla Parrocchia di Lavertezzo il Consiglio di Stato ha accordato un sussidio di fr. 4.000.— per il ripristino della facciata e per altri lavori di manutenzione. La chiesa di Lavertezzo fa parte

dei monumenti storici del nostro cantone.

Diamo i risultati ottenuti dai tiratori verzaschesi all'ultimo tiro di chiusura e campionato sociale di tiro al piccolo calibro, organizzato dalla locale società di tiro. Ecco alcuni dei migliori risultati della giornata:

Tiro di chiusura:

1. Giannini Silvio pti. 91
2. Gaggetta Augusto pti. 89
3. Dominelli Lino pti. 86
4. Beretta Pino pti. 86
5. Macocchi Peppo pti. 85
6. Macocchi Pino pti. 85
7. Barloggio Umberto pti. 84
8. Luiselli Adriano pti. 82
9. Bacciarini Otto pti. 81
10. Luchessa Pino pti. 80

Campionato sociale:

1. Gaggetta Augusto pti. 306
2. Luchessa Pino pti. 302
3. Barloggio Luigi pti. 294

Il titolo del re del titolo è toccato a Giannini Silvio.

Nel concorso Giovani, peraltro un poco trascurato, si è avuta la vittoria del bravo e già conosciuto Giorgio Bacciarini.

## VOGORNO

Mercoledì 23 dicembre, antevigilia del Santo Natale - con una larga partecipazione di gente accorsa da ogni angolo della valle e dei Paesi vicini del Piano - abbiamo accompagnato all'ultima dimora le spoglie di chi fu Albino Beresini.

Sapevamo delle sue precarie condizioni di salute e del suo recente ricovero alla Clinica S. Agnese in Muraltò, dove purtroppo la Sua ancor forte fibra e la scienza medica, nulla hanno potuto contro la morte.

Cosa vogliamo... è la vita!

Nato a Vogorno nell'anno 1896

il Defunto ha sempre mantenuto oltre all'attaccamento alla Sua famiglia, al Suo paese, ed alla Sua Valle, la tempra e la fiera del buon senso ed il rispetto altrui: uomo saggio, conosciuto ed apprezzato per il Suo tipico carattere semplice, aperto, sincero, a volte sensibile, umano e comprensivo verso tutti coloro che ebbero campo di conoscerlo e stimarlo. Da esemplare genitore allevò con amore ed orgoglio la sua famiglia dalla quale ebbe tante soddisfazioni - ma purtroppo come il destino è solito riservare - conobbe amare e tristi sventure.

Lo ricordiamo come «ragazzo spazzacamino» (Rusca) - come dinamico e competente agricoltore, viticoltore ed alpigiano; come entusiasta apicoltore, abile macellaio, come saggio e capace esercente, ed infine come buon e tipico panettiere della Valle.

Albino Beresini diede più volte la Sua collaborazione alla soluzione dei problemi pubblici. Anche in questo settore abbiamo potuto avere innumerevoli prove della Sua sagacia e del suo grande amore per la Sua terra. - Fu più volte ascoltato municipale, diede tutto il Suo interessamento alla causa patriziale come zelante Presidente e Membro in seno all'Amministrazione stessa. Fu intelligente Presidente del Consorzio R.T. - fece parte del gruppo fondatore della locale società di tiro «Pizzo Vogorno», che presiedette con amore e particolare dedizione. - Insomma un uomo entusiasta, sempre lieto e soddisfatto di fare del bene al prossimo. Certi che questa simpatica figura di vogornese benemerito, rimarrà incancellata nel tempo e nella memoria di tutti.

Alla vedova, Sig.ra Maria - alla figlia, ai figli - ed a tutto il parentado, rinnoviamo il nostro accorato e sincero cordoglio.

Vog.

## 2° Concorso Fotografico indetto dalla PRO BLENIO

La Pro Blenio indice il secondo concorso fotografico aperto a tutti e con qualsiasi pellicola bianco e nero o a colori con scadenza il 30 aprile 1971.

Questo concorso è riservato alle stazioni turistiche invernali bleniesi.

Ecco il regolamento:

Le fotografie possono essere scattate con qualsiasi pellicola; la scelta del colore è libera. Formato della fotografia minimo: 13x13, oppure 13x18 cm.

Ogni concorrente, dilettante oppure professionista può partecipare con un numero illimitato di fotografie.

La partecipazione al concorso è libera. I soggetti devono interessare le stazioni invernali bleniesi. Una speciale giuria vaglierà le foto e procederà alla premiazione entro il 15 maggio.

Scadenza del concorso: 30 aprile. Premi: una cinepresa, apparecchi fotografici e pellicole.

Le foto devono essere spedite a: Commissione Propaganda della Pro Blenio 6715 Dongio.

Tel. 092 7 83 65

## Risultati del concorso indovinello per ragazzi

Numerosi bambini e diverse bambine hanno partecipato al concorso indovinello riguardante la canzone natalizia nella quale bisognava trovare le parole mancanti: queste erano «guarirà» e «Gesù». Tra le soluzioni pervenute in tempo è stata estratta a sorte quella di Mario Sciaroni di Brione s. M. al quale sarà inviato il disco-premio.

Riprenderemo il nostro gioco nei prossimi mesi, forse prima di Pasqua e forse con una nuova impostazione.

## CUGNASCO

### Culla fiorita

La casa dei signori Pifferini Pio e Wilma nata Gamboni è stata allietata dalla nascita di Sabrina. Ai genitori gli auguri della redazione.

## GERRA PIANO

Negli scorsi giorni dopo una malattia sopportata con cristiana rassegnazione ha lasciato questa terra la signora Lucia Pura nata Cascioni.

Al numeroso parentado presentiamo sincere condoglianze.

E' stata creata recentemente ad Arbedo la nuova Cassa Rurale sistema Reiffeisen.

Alla stessa in qualità di cassiere è stato delegato il sig. Mario Mignola della nostra contrada. Auguri.

mente umanitario e disinteressato si vedono respingere alla frontiera di paesi devastati da guerre e cataclismi, perchè il governo al potere non intrattiene relazioni diplomatiche con il paese d'origine dal quale il soccorso sta giungendo. Si preferisce veder morire di fame e di stenti e di malattia, purchè la faccia criminosa di chi regge le sorti della nazione sia salva. Si nega a milioni di esseri umani lo loro anima il loro valore spi-

rituale, si calpesta la loro dignità. E fino a quando? Pensiamo, fino a tanto che l'umanità non si sarà fatta una coscienza che superi le frontiere, che abbatta le barricate della meschinità e che impari a memoria l'avvertimento del defunto presidente Kennedy: «Citadino, non chiedere quello che lo Stato può fare per te, ma ciò che tu puoi fare per esso. Poichè, (e ci sembrano drammaticamente

significative) ricordiamo le parole di un ministro che amaramente commentava: «I governi hanno e agiscono sempre nel migliore dei modi, dopo aver esaurito tutte le altre possibilità». Vogliamo per concludere, fare un atto di fede e di speranza, credendo ancora nei valori morali che l'essere umano ha in sé indissolubilmente ancorati alla sua genesi di creatura di Dio, e che, seppur con difficoltà sempre cre-

scente vengono a rigenerare il frutto dell'amore e della concordia. Rivolgeremo lo sguardo in alto, non per sfuggire allo strazio delle umane cose, ma con la certezza di scorgere lassù quella luce di speranza che ci guiderà e accompagnerà nel nostro andare verso il futuro. Sia questo il nostro augurio al lettore.

bug

## Ricordo del 1951

### IL TRISTE ANNO DELLE VALANGHE IN ALTA VALLE

#### PREMESSA

Sono trascorsi 20 anni dal febbraio 1951: l'anno triste delle valanghe per tutta l'alta Valle Verzasca non soltanto ma per tante altre valli del Ticino. Fu quello un anno di angoscia e di distruzioni, un anno che ha lasciato un ricordo amaro.

Questi ricordi sono stati opportunamente raccolti dal rev.do don Fiorentino Galliciotti in un documentario prezioso intitolato: «Il flagello bianco nel Ticino» (ed. Salvioni e Co. Bellinzona), dal quale attingiamo diverse informazioni.

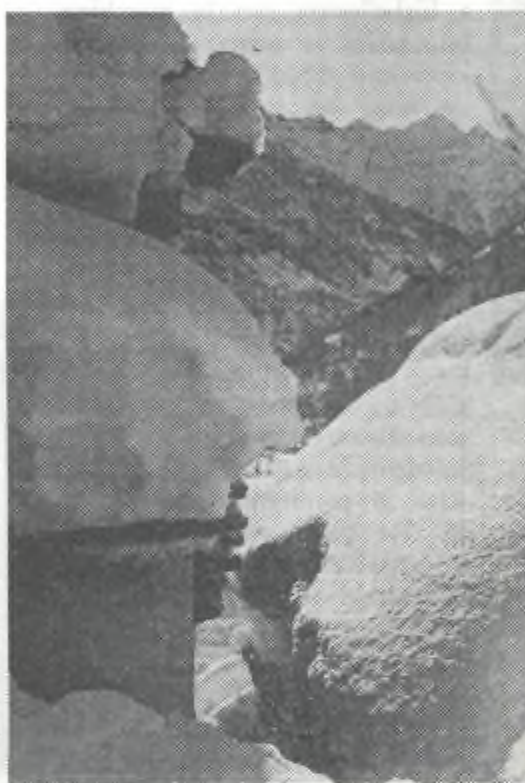
Come abbiamo detto anche la nostra Valle purtroppo, non fu risparmiata da questi avvenimenti che hanno sconvolto l'alto Ticino e anzi, Frasco, ebbe a piangere alcuni morti, periti sotto una enorme valanga.

Prima di passare in rassegna i dettagli - nel ricordo di persone che hanno assistito e visto il succedersi di quei lontani - eppure ancora tanto vivi - ricordi, diamo brevemente, l'elenco dei Comuni (e delle zone) della nostra regione o Valle Verzasca che sono stati toccati dalla distruzione e diamo pure un elenco delle case e stalle, e il numero del bestiame perito e sepolto.

Dal «flagello bianco» di 20 anni fa sono stati rovinati: Frasco (al Riale della Chiesa) Val Efra e Sonogno, Gerra Piano e Valle, Lavertezzo (Val Panchiascia), Corippo (Spruga). L'ora triste della valanga: le 21.30 dell'11 febbraio 1951.

In Verzasca furono distrutti 92 ettari di boschi e circa 2405 mc. di legname.

Le case che subirono ingenti danni (pure distrutte): 24 di cui 10 a Frasco, 10 a Lavertezzo. Le stalle devastate in totale: 33 di



A Frasco non solo distruzione, ma sepolti vivi... e morti! Il grido resta soffocato nel cuore angosciato di chi non può né muoversi né farsi udire. Il telefono è muto. I superstiti non possono agire perchè sepolti o circondati dalla valanga. Tra quel deserto di morte ove si crede che tutto sia sepolto e distrutto, si fa un silenzio di tomba. Si passa così tutta la notte, una notte tremenda.

Dal Bollettino parrocchiale di Frasco riportiamo, togliendolo dalla documentazione citata, uno scritto del signor Dionigi Giottonini:

La sera dell'11 febbraio, dato anche il tempo molto brutto, ci siamo coricati molto presto. Saranno state le 9 circa, quando venni svegliato dalla moglie che, tutta spaventata, mi dice: «E qua la valanga!»... Infatti tutta la casa tremava e si udiva un rumore infernale che pareva un finimondo. La luce elettrica non c'era più, ed appena

cui 18 a Frasco e una decina a Lavertezzo.

Il capitolo più doloroso è stato quello dei sepolti sotto la neve; a Frasco 6, di cui 5 morti.

Il bestiame sepolto (bovini, maiali, galline: 51 unità e di queste 32 perite).

Le strade rovinare, in tutta l'alta valle per una lunghezza di 4 km e le linee telefoniche per circa 400 metri, mentre, moltissimi furono i sentieri messi sottosopra.

Il totale dei danni causati dalle valanghe sono i seguenti: a Brione per un importo di fr. 4'720, a Frasco per fr. 152'195, a Gerra, per fr. 3'333.—, a Lavertezzo, per fr. 28'359, a Sonogno per fr. 6'812 e Vogorno per fr. 14'140. In totale dunque per circa 220'000 franchi. Pochi gli immobili assicurati.

(bivio)



accesa una candela che era sul comodino, sentimmo che tutta la casa scricchiolava e sembrava ci venisse addosso. Fu un grido di noi tutti ed un'invocazione al Signore e alla Madonna! I due bambini nella stanza vicina piangevano disperatamente. A stento ci fu possibile aprire la porta della nostra camera ed intravedemmo nell'oscurità della notte il terribile disastro e la nostra casa completamente circondata dalla valanga. Entrammo nella camera dei bambini, che trovammo in mezzo ai calcinacci ma illiesi e, piangendo dalla consolazione di averli ancora potuti riabbracciare. Li portammo nella nostra camera pur sempre sotto il grande pericolo. Tutti in ginocchio nell'invocazione al Signore e alla Madonna del Carmine, la cui immagine si trova intatta davanti alla nostra casa, ci siamo rimessi alla Santa Volontà di Dio, nella più completa rassegnazione cristiana. E la preghiera, specialmente quella dei nostri cari bambini innocenti è stata per noi di grande conforto e fiducia. Ma un freddo intenso ci intrizziva sempre di più. Ci siamo coricati continuando sempre a pregare. Le ore non passavano più, di fuori era un continuo fragore di nuove lavine, ma nessun lamento venne al nostro orecchio dalle case vicine. All'alba uscii fuori e vidi l'immenso disastro; mi portai fin quasi al quadrante dell'orologio del campanile e li chiamai aiuto. Alcune persone sentirono e vennero in nostro soccorso trasportando i bambini e la moglie presso buone persone del paese. Quanto abbiamo passato in quella notte tremenda non si cancellerà più dalla nostra mente; ma se noi siamo salvi lo dobbiamo alla Bontà Divina per intercessione della Beata Vergine del Carmine.

Di ciò facciamo pubblica attestazione di riconoscenza e di ringraziamento.

## E' SORTA A SONOGNO UNA SOCIETA' VERZASCHESE DI PATTINAGGIO

Verrà costruita una pista di misure regolamentari al fine di poter dar modo a una eventuale squadra di costituirsi e gareggiare.

Si è tenuta, sabato 23 gennaio la assemblea per la fondazione di una Società verzaschese di pattinaggio, avente lo scopo di costruire a Sonogno una pista di ghiaccio, per la pratica del pattinaggio nelle sue varie forme.

Numerosi i partecipanti e nutrita la discussione onde stabilire le basi legali e lo statuto della società.

Dopo la discussione si è proceduto alla nomina del comitato che appare così composto.

Presidente: Siro Gianettoni, Vice-Pres. Ing. Franco Salmina, Cassiera-segretaria Ma. Angela Pesciolli,

Membri: arch. Clem. Gianettoni Perozzi Gianni, Pinana Tonino, Sonognini Pierino, Ferrata Ach. L'impegno primo della costituenda società sarà la costruzione di una pista dalle misure regolamentari ossia 60x30 m ove si potranno di-

sputare partite di hockey e manifestazioni artistiche. La pista sarà pure messa a disposizione delle scuole. La stessa sarà dotata di tutte le attrezzature inerenti questo magnifico sport bianco.

Dalle righe di questo nostro giornale giunga un plauso ai giovani intraprendenti verzaschesi che ci dimostrano di sapere valutare l'efficacia di uno sport che con quello del nuoto e della bicicletta esercita tutti i muscoli del corpo. Ci congratuliamo per coloro

che pur disponendo di scarse risorse non temono di inserire questa nuova gemma nella nostra valle, indovinando il luogo adatto per l'ubicazione dello stesso. Li vogliamo additare ad esempio ai comuni del Piano, i quali purtroppo a volte, magari per l'ingerenza di qualche interessenza di ordine particolare, investono capitali pubblici per impianti sportivi, ma precisamente al luogo errato, e dal quale non potrà mai essere tratto nessun profitto.

## Da GERRA PIANO

## Problemi vari

Nell'ambito della lotta contro lo inquinamento dell'aria e dell'acqua, anche le nostre autorità sia legislativa che esecutiva sono state chiamate, in questi ultimi tempi a prendere decisioni della massima importanza.

In primo luogo c'è l'approvazione del regolamento per il servizio di raccolta dei rifiuti in Valle, che dovrà essere attuato nella prossima primavera e la cui necessità si fa sempre più evidente.

Viene poi il nuovo regolamento le fognature, destinato a sostituire integralmente quello attualmente in vigore e che risale al 1938. Il nuovo regolamento enumera dettagliatamente gli obblighi degli interessati con i rispettivi oneri.

A questo è strettamente legato il piano generale delle fognature destinato a regolamentare sia nei tracciati che nelle dimensioni tutte le canalizzazioni nel territorio di Gerra Piano per raccogliere le acque luride e convogliarle verso la futura camera di depurazione.

Prossimamente sarà la volta del secondo lotto del piano regolatore che prevede la sistemazione e allargamento della strada che attraversa longitudinalmente la frazione delle Gerre, opera abbinata alla posa della canalizzazione che congiungerà quella posata negli scorsi anni presso il centro scolastico a est, con quella nella parte ovest della frazione e permetterà in seguito di eseguire a tappe successive l'estensione della rete della fognatura sulla collina.

Altro problema di capitale importanza è quello sottoposto il 30 gennaio all'assemblea del Consorzio raggruppamento di Gerra P. sull'accettazione o meno della cosiddetta zona verde, che già tante discussioni e proteste ha sollevato.

Da parte del progettista sig. ing. geom. Terribilini è stato allestito un piano di costo dei singoli tronchi stradali previsti, con la spesa totale e al mc. per i terreni interessati, nel caso che l'assemblea volesse rinunciare alla zona verde e relativo sussidio onde avere la possibilità di usare tutti i terreni anche a scopo non agricolo.

In questo caso, oltre all'onere delle strade, resterebbe solo la difficoltà relativa all'obbligo dell'allacciamento alla fognatura per le nuove costruzioni, difficoltà che non dovrebbe però essere insormontabile.

Il blocco provvisorio alle costruzioni ha avuto per effetto di paralizzare quasi completamente, le nuove costruzioni sulla collina, e anche quelle previste su terreni una volta vigneti, ora completamente abbandonati. Se è giustificata una certa severità nel rilascio dei permessi di costruzione, una proibizione assoluta non potrà avere che effetti negativi, sia per i privati che per il Comune.

## GORDOLA

CHIUSURA DEL CORSO DI  
FALEGNAMERIA

Il corso per la lavorazione del legno, che è stato tenuto nella vecchia scuola di Gordola, ha avuto un ottimo successo. Patrocinato dalla Opera Pro Montagna esso è stato organizzato alla perfezione dall'appassionato del legno sig.



Ugo Laffranconi. La guida del corso e l'insegnamento sono stati assunti dal sig. Piero Pinana. Circa una decina di partecipanti hanno così potuto prepararsi da soli l'attrezzo principale, ossia il bellissimo e forte banco da falegname.

## QUANTO COSTA LA NEVE?

«E cos'è che non è caro oggi?» La solita frase che si sente pronunciata dalle nostre massaie che ormai hanno imparato a fare le acrobazie quando vanno a far la spesa. La stessa frase potremmo usarla anche per la neve che per nulla desiderata è venuta a farci visita ai primi di gennaio. In tutto circa 50 cm di candido manto che hanno dato non poco da fare alla squadra comunale per poter tener libere le strade. Invettive poi, da parte dei privati che hanno dovuto sgobbare per sbarazzare la neve spinta fin sulla porta di casa dalla solerte callanave. Comunque, tutto è bene quel che finisce bene, ed è con piacere che possiamo lodare l'opera svolta dalla squadra comunale e congratularci in special modo con il Tecnico comunale sig. Merlini. Egli è stato veramente all'altezza della situazione e la sua costante presenza ha permesso un'esecuzione perfetta del lavoro di sgombero, specialmente per quel che riguarda la zona periferica, solitamente troppo trascurata.

Per la cronaca diremmo che lo sgombero della neve ha richiesto oltre 300 ore di lavoro che, assommate alle spese di trasporto sono costate alla cassa comunale qualcosa come 10.500 franchi. Niente neve quindi, preferiamo il sole, con questi chiari di luna!!

## GORDOLA SI RINNOVA

Anno nuovo, vita nuova, nuove costruzioni, nuovi negozi, ristoranti e commerci. Ci si rallegra ogni qualvolta in questo nostro caro villaggio, qual-

cuno si prende l'iniziativa, magari con chissà quanti sacrifici alle volte, di fare qualche provvida trasformazione, di costruire qualcosa di moderno, oppure di aprire qualche nuovo commercio, indipendentemente dalla sua natura o struttura. Tutto ci piace purché venga ad abbellire la nostra zona e, ragioni di più, se di questa nuova iniziativa la nostra gente potrà poi trarne pure un profitto. E' il perno della comunità, il gaudio comune per la riuscita di una determinata cosa, che rinsalda i vincoli fra la gente.

Ed è con allegro spirito che ci siamo permessi, oggi, senza chiedere niente a nessuno, di recarci a bighellonare con la macchina fotografica in mano. E dove ci è piaciuto abbiamo scattato qualche foto, così... perchè ci faceva piacere e nella assoluta convinzione di far pure piacere ai nostri lettori.

«Bravo Fonso!». Il tuo palazzone sta bene lì dov'è.

Si tratta, per chi non c'è mai entrato, di una moderna e ben indovinata costruzione, comprendente negozi e uffici al pianterreno. Tre piani con 10 appartamenti e un grande attico.

Il tutto si erge su una spaziosa area adibita a posteggi. Al pianterreno nel primo negozio troviamo il laboratorio radiotecnico e gli uffici dei Fratelli Mozzetti. Due

## NUOVI ESERCIZI PUBBLICI

Elegante ed accogliente si presenta il nuovo Bar-Tea Room Centro di proprietà del sig. Gilardi Silvio, posto dirimpetto al negozio della cooperativa di consumo. Il locale, che ora serve pure bibite alcoliche ben si adatta all'ambiente. Era un ritrovo di cui specialmente le signore sentivano la mancanza. E perchè no? Ora pure le nostre brave massaie tra una spesa e l'altra possono fare quattro chiacchiere a tavolino.

La necessità di trovare a Gordola una possibilità di alloggio confortevole e moderna, è stata brillantemente risolta da due nuove costruzioni. Quella del sig. Frey Tranquillo che ha trasformato il Ristorante Gordolese, aggiungendovi delle comode, modernissime camere con tutti i comforts; e la costruzione nella zona tranquilla detta delle Campagne, del Garni Elisabetta, di proprietà della famiglia Genet. Ambedue questi accoglienti esercizi hanno una capienza di ca. 20 letti. Curati negli estremi particolari essi possono competere con qualsiasi infrastruttura turistica della regione.

Ma...dulcis in fundo, non vogliamo dimenticare di complimentarci con il «Carletto» Pelucca, che presto assumerà la derenza della Trattoria Americana a Gordola. Questo ristorante, ora in via di trasformazione, sarà certo

simpatici ed intraprendenti giovani che si occupano della vendita e della riparazione di apparecchi radio e di televisione, e ai quali di tutto cuore auguriamo buona fortuna.

A destra, un ampio ufficio occupa lo studio d'architettura del sig. Dario Gamboni, già molto noto come capace e geniale progettista.

Ma la nostra passeggiata non si arresta lì ed è con vero piacere che ci permettiamo segnalare le costruzioni più graziose portate a termine in paese in quest'ultimo trascorso anno. - Citiamo per prima la bella e grandecostituzione del sig. Sergio Morasci che si erge in luogo ideale eppur vicino alla strada e dove si trova l'attrezzatissima officina radiotecnica del sempre indaffarato Sergio.

Tra le riuscite case d'abitazione che si trovano in paese, ci piace segnalare quelle dei sigg. Allioli, alle Campagne, Sandro Signorotti Pura Renato, Gambonini Ettore, Orazio Scaroni.



uno dei locali alledri e tipici del paese, troverà nell'allegro Carletto un egregio gerente. Ce lo vediamo già, con la chitarra in mano ad accogliere la numerosa clientela che ora saprà dove recarsi per togliersi di dosso per qualche istante i fastidi del giorno. *Dai... taca Carletto!!*

SEMPRE NUOVE VILLETTE  
IN COLLINA

Ben 15 nuove domande di costruzione di villette sono esperte all'albo comunale. Per la maggior parte, desiderata, è la zona della collina, dove ormai già nulla più si ha da invidiare alla zona sopra Locarno, tante sono le case che vi si trovano.

In conformità del detto che così



### togni graziano gordola

tecnico diplomato  
studio d'architettura  
tel. 093 8 51 90 - 8 48 66  
prospetti - delibere - liquidazioni  
direzione lavori - domande sussidi



### Joppini Siro

diploma federale  
IMPIANTI ELETTRICI - TELEFONI  
Nuovo negozio presso la Casa  
comunale a Gordola  
GORDOLA Tel. 8 42 37



### SONOIGNINI SILVIO

Maestro pittore dipl.

IMPRESA DI PITTURA

GORDOLA Tel. 093 8 47 71



**Binella**  
Il trattamento  
scientifico della pelle  
si regola  
secondo la natura  
dell'epidermide

Perciò gli scienziati della CIBA hanno adattato i prodotti Binella alle necessità specifiche dei tre tipi di epidermide esistenti e hanno creato tre linee diverse.

C I B A  
Cosmetics

### Farmacia ALDO CASSINA Gordola

Tel. 093 8 43 57

### Landoni Luigi

Piastrellista

esegue qualsiasi lavoro  
del genere  
a regola d'arte e a prezzi  
modici

VAIRANO Telefono 093 6 36 26

### Carrozzeria VOSTI CLEMENTE



GERRA PIANO Tel. 092 6 93 79

### Decarli e Politta

Impresa Costruzioni

### Gordola

Tel. 8 48 10

### ALLIOLI VITTORIO

GORDOLA - SCALATE

IMPORTAZIONE  
LAVORAZIONE E  
POSA MARMI

Telefono 093 8 41 12

### Lanini Peppo

Vino nostrano e Merlot

TENERO

FOTO  
CINE  
OTTICA

APPARECCHI  
FOTOGRAFICI  
CINESCOPE  
PROIETTORI - ACCESSORI

LOCARNO  
PIAZZA GRANDE  
TEL. 093 722 94

MURALTO  
PIAZZA STAZIONE  
TEL. 093 732 29

SERVIZIO  
RAPIDO  
PER OCCHIALI

### RISTORANTE AL LAGO

VOGORNO

Tel. 8.42.27

### grande tombola

nei giorni di

13 e 27 febbraio 1971

ricchi premi

### FERRUCCIO BACCARINI

Mobili e serramenti

Gordola abit. Tel. 093 8 54 36

Contra (Moresio) Tel. 093 8 53 93

**suter** tenero  
fiori per ogni circostanza - tel. 8 41 19

### EL MOLETA GIOTTONINI

è il più veloce del Ticino

perchè u vada adasi....

Telefono 8 45 67



Mutua Vodese  
Infortuni  
Vodese Vita

### NELLO BOTTINELLI

Assicurazioni di tutti i generi  
Palazzo Banca Popolare Svizzera  
6600 LOCARNO  
Tel. uff. 7.88.55 Tel. abit. 7.22.22

CERCO RUSTICO  
a MERGOSCIA O DINTORNI  
Offerte dettagliate con prezzo a  
«Verzasca e Piano - Gordola

### La cucina elettrica Vi assicura

**risparmio**

**rapidità**

**praticità**

**sicurezza**

**pulizia**

Per informazioni rivolgetevi alla  
**SOCIETÀ ELETTRICA SOPRACENERINA**  
LOCARNO  
Tel. 093 761 81

La Panetteria - Pasticceria

## Gilardi Silvio

Gordola

**raccomanda le sue specialità**

**per ogni vostra occasione**

Telefono 8 48 35  
Spedizioni ovunque

### Rodolfo Vaerini Gordola



**Impianti sanitari**  
**Riscaldamenti**  
**Lattiniere edile**  
**Isolazione tetti piani**  
Telefono 093 8 43 80

### Augusto Gagetta

Impresa Costruzioni  
6595 RIAZZINO  
Tel. 092 69483

### Togni Fratelli di A.

Industria del granito  
GORDOLA Tel. 8 42 06

### Le Casse Rurali Raiffeisen

(Cooperative di credito) di:

BRIONE E ALTA VERZASCA, LAVERTEZZO VALLE E  
PIANO, MERGOSCIA, GORDOLA, CUGNASCO E GERRA P.,  
VOGORNO

*Cooperativa che si basa sulla solidarietà fra risparmiatori e mutuatari).*

incoraggiano il risparmio per tutti (ga-  
stalle, sistemazioni fondiari, acquisto  
ranza di indipendenza economica e di attrezzature di lavoro; contribuiscorale) e ricevono versamenti sui libretti di deposito da qualsiasi depositante.  
In proporzione alla disponibilità, fanno prestiti alle famiglie del paese per costruzione o riattazione di case e  
no in tal modo - in continuità - alle miglorie e allo sviluppo del paese, dando lavoro alle imprese, ai commercianti e a tutti gli artigiani della nostra regione.

Non si vince solo allo SPORT - TOTO  
al

### Bar Sportivi in Gordola

ma anche al  
LOTTO...e comelli II

### Vetreria EUGENIO BEFFA - LOSONE

*Tutti i vetri per l'edilizia*

Telefono 093 2 35 96

### Garage E. CHIESA e figli

MINUSIO Tel. 33 28 47

Rappresentante



**SKODA**

ORGANIZZA VIAGGI COLLETTIVI IN SVIZZERA E ALL'ESTERO (Roma, Parigi, Vienna, Berlino, Amsterdam) .  
MODERNISSIMI PULMANN FINO A 40 POSTI, CON MOLLEGGIAMENTO AD ARIA E PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO ED ESPERTO VI GARANTISCONO UNA GITA CONFORTEVOLE SICURA E INDIMENTICABILE

Trasporti

per il locarnese

Completi e Giacche da uomo - Pantaloni Sportivi per uomo donna bambini sono in vendita sabato pomeriggio presso la Fabbrica

# Longhi

GORDOLA TRATTO DI MEZZO  
Telefono 8.41.89

### Massaie Verzaschesi

**Bruno Cioccarelli**  
vi porta solo carne di  
prima qualità

### BRUMO

*Confekioni*  
6596 GORDOLA